



L'assessore Giovanni Ilarda

Rinviato l'incontro fra Aran e rappresentanti dei lavoratori sulla ripartizione del salario accessorio perché l'assessore vuol bloccare i compensi «a pioggia». Stasera in giunta arrivano le nuove regole

Regionali, salta l'accordo sul premio I sindacati sul piede di guerra con Ilarda

PALERMO. Salta l'intesa fra Aran e sindacati sulla ripartizione del salario accessorio dei dipendenti regionali. L'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego aveva fissato per stamani l'incontro decisivo con le organizzazioni di categoria per concordare come assegnare il cosiddetto Famp, che comprende i fondi previsti per i premi di risultato e quelli destinati alle progressioni orizzontali (promozioni senza cambio di mansioni previste dal rinnovo contrattuale siglato ad aprile).

Ma dopo le parole dell'assessore alla Presidenza Giovanni Ilarda, che in un'intervista al *Giornale di Sicilia* ha annunciato la volontà di bloccare i premi a pioggia, il presidente dell'Aran Girolamo Di Vita ha rinviato l'incontro. Probabilmente la firma slitterà a giovedì. Perché nell'attesa, stasera, Ilarda porterà in giunta le nuove direttive a cui l'Aran dovrà adeguarsi per trattare con i sindacati: nel presupposto di non dividere l'intera quota a tutti ma di creare graduatorie di merito. «Si - ammette Di Vita - dobbiamo attendere gli orientamenti del governo. E dobbiamo anche sapere quanti fondi verranno stanziati per questa spesa». Ilarda aveva anticipato l'intenzione di ridurre i fondi per fare in modo che non bastino per tutti i dipendenti e «costringere» così a selezionare solo i più meritevoli.

Il rinvio ha fatto esplodere i sindacati. Per Giovanni Guadalupi della Uil «erano già pronti 4,5 milioni relativi al 2007 e si attendeva solo di conoscere la somma disponibile per il 2008. Un primo accordo era stato già raggiunto ma se ora il governo vuole disconoscerlo si va verso una stagione difficile». E per Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-codir «questo ulteriore rinvio è il frutto di una politica demagogica contro i pubblici dipendenti allo scopo di oscurare all'



GIROLAMO DI VITA
presidente dell'Aran
ha rinviato l'incontro

CLAUDIO BARONE
segretario regionale della Uil



opinione pubblica i veri sperperi e privilegi della politica. Ilarda rispetti i tempi previsti dagli accordi contrattuali e abbandoni la strada dei proclami».

Ma Ilarda - che ieri non ha voluto replicare - ha anche annunciato l'intenzione di avviare un piano per la mobilità dei dipendenti (trasferendoli eventualmente



MAURIZIO BERNAVA, segretario regionale della Cisl: «Ilarda eviti spettacolarizzazioni alla Brunetta e faccia le sue proposte al tavolo di confronto»

alla Brunetta. Faccia le sue proposte: tavolo di confronto che da tre settimane abbiamo chiesto». Il segretario annuncia anche che la Cisl «è pronta a presentare un proprio pacchetto di proposte». Per Claudio Barone, segretario della Uil, «la riorganizzazione della macchina burocratica è un tema fondamentale e per questo motivo è bene evitare passi falsi». Barone chiede che «si apra un confronto con i sindacati confederali per definire il quadro di riferimento all'interno del quale muoversi. Altrimenti c'è il rischio di creare allarmismo e dare la sensazione di voler solo scaricare i problemi sui dipendenti». La Cgil, con Michele Palazzotto, «è disponibile al confronto sul funzionamento della macchina amministrativa e sugli incentivi legati al merito purché si parta da un progetto di riordino dell'amministrazione che semplifichi la struttura, ridefinisca le dotazioni organiche e stabilisca regole trasparenti sull'accesso e la mobilità

GIACINTO PIPITO

Giornale di Sicilia
22 luglio 2008